

Mamma e papà Paletti ricordano il campione morto un anno fa



RICCARDO PALETTI

Un anno fa moriva Riccardo Paletti, giovane pilota milanese e ragazzo buono, sul circuito di Montreal dove oggi si corre il Gran Premio del Canada. Partito nelle ultime file, in sua macchina lamponò violentemente la Ferrari di Pironi ferma sulla linea...

La Ferrari in prima fila a Montreal



DE CESARIS sollecita l'intervento della squadra antincendio

Il G.P. del Canada in diretta a TV2: ore 19 - Chiti: «Siamo rimasti indietro agli altri perché non abbiamo potuto sperimentare a lungo il nostro turbo» - Ora il team è più sereno

Auto

René Arnoux parte oggi con la Ferrari in «pole position» nel Gran premio del Canada che si corre a Montreal sulla pista intitolata a Gilles Villeneuve...

«Siamo rimasti indietro rispetto agli altri perché non abbiamo potuto sperimentare a lungo il nostro turbo. Il sei cilindri Ferrari e il BMW della Brabham sono scesi in pista dopo due anni di prove».

«Ora la gestione del «steam» è nelle mani di Favanello e l'Alfa Romeo vincerà anche se è legato a questo «team» che viene dalla Formula tre. Attenzione che il prossimo circuito, quello di Silverstone, è il preferito da De Cesaris».

Una macchina costruita dal suo grande rivale, Gerard Ducarouge, licenziato in tronco dopo la truffa del serbatoio antincendio a Le Castellet.

Lazio e Cremonese con il Milan in serie A? Ma il Catania e il Como non si danno per vinti

In coda non tutto è ancora definito - La Reggiana che dovrà vincere sul campo dell'Arezzo spera in un passo falso del Palermo per poter raggiungere in extremis la salvezza

Così la corsa per la salvezza

Table with 2 columns: Team and Points. Rows include PISTOIESE, Reggiana, Palermo, etc.

Calcio

ROMA - Il campionato di serie B oggi tira già la saracinesca: siamo agli ultimi 90' di gioco e saranno i più intensi e i più belli dopo dieci mesi di calcio...

«Lasciando la coda della classifica e tornando nella parte alta, ci aspetta la Lazio già con un piede in serie A, sia o clamorosa sorpresa, all'appello per la promozione manca ancora una squadra. La classifica parla chiaro: è la Cremonese la grande favorita».

Per la Cremonese l'importante è non perdere, per poter poi sempre sperare nella promozione attraverso il gioco degli spareggi, sempre che Catania e Como riescano a vincere in casa contro il Perugia e fuori casa contro il Bari.

La Lazio al gruppo di Chinaglia All'Inter Serena, Canuti e Pasinato

La firma che decide le sorti della società biancazzurra è avvenuta a New York nella tarda serata di ieri (ora italiana) - L'ufficio tesseramenti ha dato ragione ai nerazzurri

ROMA - Domani verranno depositati in Lega (entro la mezzanotte) i contratti degli acquisti dei nuovi stranieri. Le società hanno fatto la corsa alle offerte per far pervenire in tempo i telegrammi di termine...

tratti soltanto di Socrates, anche se a tarda sera, da San Paolo, il presidente del Corinthia ha negato ogni trattativa: «Non abbiamo ricevuto — ha detto — alcuna offerta per il giocatore».

firmato l'accordo per il passaggio della società biancazzurra al gruppo che fa capo all'ex centravanti. Per la Lazio erano presenti il notaio Fabiani e il consigliere Azzurro, per la parte americana ha firmato il signor Pinton.

ciso di dare ragione alla società nerazzurra in quanto il mancato rispetto delle clausole accessorie dell'accordo di base, che prevedeva il ritorno dei tre giocatori al Lazio, il riscatto definitivo di Collovati in cambio di due miliardi, è stato ritenuto non grave, tale da invalidare il contratto.

ve è previsto un incontro tra l'AIAC e i rappresentanti delle due leghe professioniste. Verranno presi in esame anche i problemi rimasti in sospeso: cessazione del contratto plurennale prima della scadenza; primo contratto da professionista; collocamento dei calciatori in regime di sviluppo; aumento dei massimali ai fini previdenziali e di fine carriera; pubblicità e sponsorizzazioni.

Così la corsa per la serie A

MILANO: è già matematicamente in serie A. LAZIO: ha già conquistato il diritto agli spareggi; sarà promossa se vince o pareggia con la Cavese e, pur perdendo a Cava, se Catania e Como non vincono.

Mamola potrebbe essere il terzo incomodo nel «mondiale»

Suzuki riuscisse ad entrare quasi certamente sarà quella del loro connazionale Randy Mamola. La supremazia che Spencer sembrava essersi assicurata è stata ridimensionata in un colpo solo con la vittoria di Roberts nel Gran Premio d'Australia che Spencer non ha potuto nemmeno concludere a causa di un guasto alla sua moto.

Gli arbitri (16,30)

Arezzo-Reggiana: Ciulli (Alzano-Lecco); Lombardo; Bari-Como: Ballerini; Bologna-Monza: Pirandola; Campobasso-Palermo: Barabecco; Catania-Perugia: Pileri; Cavese-Lazio: Agnolin; Pistoiese-Milan: Altobelli; Samb-Foggia: Lamorgese; Varese-Cremonese: D'Elia.

La classifica

Milan 53, Lazio 45, Cremonese 44, Catania e Como 43, Cavese 41, Monza 37, Varese e Perugia 36, Atalanta, Samb, Campobasso e Arezzo 35, Lecco 34, Pistoiese e Palermo 33, Bologna e Reggiana 31, Bari e Foggia 30.

Riccione in festa per Uisport '83

RICCIONE - La gigantesca kermesse sportiva allestita dall'UISP in occasione del 35° anniversario della sua fondazione, ha vissuto ieri la prima delle sue due giornate «clou». Si sono disputate, su tutte le ventidue strutture sportive interessate, svariate decine di gare col dato caratteristico di straordinaria partecipazione di concorrenti.

I bianconeri vittoriosi sull'Inter per 2-1 nell'andata

JUVENTUS: Bodini; Gentile (dal 46' Prandelli); Cabrini; Bonini; Brio (dal 88' Storga); Senigaglia; Galderisi; Tardelli; Rossi; Platini; Bonin; Carraro; Furino; Koetting.

A Juve e Torino il primo round delle semifinali di Coppa Italia

TORINO - La Juve si aggiudica il primo round nella semifinale di Coppa Italia sconfiggendo per 2-1 l'Inter. Partita dai due volti con i bianconeri protagonisti del primo tempo e gli interisti del secondo.

Un goal di Hernandez dà la vittoria ai granata

VERONA - (M.M.) Non è bastato un grande Diroco, è soprattutto non sono bastate le due traversate colpite dal brasiliano, al Verona cui è mancato troppo a lungo il tono atletico per aggredire un Torino che, rinunciando sistematicamente al gioco, ha raccolto oltre il dovuto, cioè ha vinto una partita punteggiata di piccole cattiverie e arbitrate da un Bergamini sereno di scarsa vena. Al 37' il goal: lunga di scesa di Buratto che entra in area e serve Hernandez che batte Garella con un preciso diagonale.

Così in TV

ORE 14,20: 17.20: notizie sportive. ORE 18,30: «80' minuto». ORE 21,48: «La domenica sportiva».

Ciclismo

Notte servizio PONTEDRICO - Il ciclismo è un po' qua e un po' là. Un po' sui circuiti a pagamento dove qualcuno guadagna fior di milioni e molti piccole somme, il cinque, massimo i dieci per cento di quanto finisce nelle tasche dei campioni, quindi ecco un altro spettacolo negativo, assai vergognoso delle «kermesse», di questi appuntamenti che sono un miscuglio di falsità e di inganni approvati dalle giurie della Federazione. I circuiti italiani sarebbero da abolire

Oggi l'«Appennino»: ancora Baronchelli?

per tanti motivi, come abbiamo ripetutamente spiegato, e sfogliando il calendario all'ombra di una quercia che abbraccia gli amici del Giro dell'Appennino e che deve avere gli stessi anni (più di cento) dell'ambiente in cui ci troviamo, in cui ha sede la società operai di mutui soccorsi Fratellanza, ecco il ciclismo un po' qua e un po' là, come già detto. Oggi la corsa della famosa Bocchetta senza Saronni, Visentini, Moser e Battaglin, dal 15 al 24 giugno il Giro della Svizzera, il 19 la gara di Prato, il 21 il G.P. di Montelupo, il 25 la prova unica per il campionato italiano (Camaiore) e qui giunti i nostri corridori andranno al mare o ai monti a

Mamola potrebbe essere il terzo incomodo nel «mondiale»

«vecchio» Kenny sarà di nuovo un cliente difficile per Freddie. Sull'altipiano di Grobnik il dottor Claudio Costa ha vissuto un altro stressante momento della sua vita di medico del motociclismo. Venerdì ha curato nell'ambiente di servizio Eugenio Lazzarini un campione cui tutti vogliono bene e al quale è personalmente legato da amicizia. L'incidente (dovuto al gruppaggio della sua moto) è stato molto serio. È stato un caso in cui la tempestività delle cure può aver salvato una vita. Lazzarini corre nelle 125 e nelle 50. Nel «microbolide» da 50 cc. è in

Un goal di Hernandez dà la vittoria ai granata

testa alla classifica mondiale. È già stato tre volte campione del mondo. Forse farà in tempo a tornare alle gare in questa stagione e magari anche a vincere il suo quarto titolo. Il direttore sportivo della Garelli, Michele Verrini, ha disposto immediatamente l'affidamento della moto di Lazzarini a Fausto Grestini che fa parte della scuderia per le gare di campionato italiano; in questo modo si spera di non dare troppo spazio agli avversari del pesarese in attesa che possa tornare a difendersi da solo. Eugenio Bombini

Un goal di Hernandez dà la vittoria ai granata

stutiese Gentile con Prandelli, Marchesi risponde con Bernazzani al posto di Beccalossi. Il valsez degli avvicendamenti straordinari del CP della Juve: un tiro scagliato da Ferri che sibilava vicino al palo. Si giunge al 63' e Cabrini sferra il goal di Rosi, infine al 91' neutralizza un calcio di rigore piuttosto discusso (in campo) con conseguente espulsione dell'intenista Muller. Renzo Pasotto PAOLO ROSSI

Un goal di Hernandez dà la vittoria ai granata

VERONA: Garelli; Volpati, Marangon; Guidetti, Spinosi, Sella, Sacchetti (dal 24' s.t. Mucchetti); Di Gennaro, Diroco, Penzo. TORINO: Terraneo; Van de Korput; Berutti; Rossi, Davino, Galbati; Ferri, Bossena, Selvaggi (dal 35' s.t. Corradini); Hernandez, Borghi (dal 29' s.t. Bonesso). ARBITRO: Bergamini, di Livorno. MARCATORE: al 37' p. Hernandez

Un goal di Hernandez dà la vittoria ai granata

VERONA - (M.M.) Non è bastato un grande Diroco, è soprattutto non sono bastate le due traversate colpite dal brasiliano, al Verona cui è mancato troppo a lungo il tono atletico per aggredire un Torino che, rinunciando sistematicamente al gioco, ha raccolto oltre il dovuto, cioè ha vinto una partita punteggiata di piccole cattiverie e arbitrate da un Bergamini sereno di scarsa vena. Al 37' il goal: lunga di scesa di Buratto che entra in area e serve Hernandez che batte Garella con un preciso diagonale. Walter Guagnelli